



Tutti i distributori automatici DAINT sono conformi ai requisiti di Industria 4.0.

La Legge di Bilancio 2021 potenzia il credito di imposta

La legge di bilancio 2021 ha potenziato il credito di imposta in compensazione introdotto nel 2020 portandolo dal 40% al 50% riducendo il tempo di fruibilità da 5 a 3 anni a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione ed interconnessione del bene.

Ecco le principali novità previste nella bozza di Legge di Bilancio:

- Beni materiali Industria 4.0, ricompresi nell'**allegato A** che ieri accedevano ad un credito di imposta del 40%, oggi beneficeranno di credito di imposta pari al **50% del costo di acquisizione del bene** se questo non supera i 2,5 mln di euro
- L'**autocertificazione** del rispetto dei requisiti ai fini dell'accesso al credito di imposta è ammessa per beni il cui costo di acquisizione è inferiore ai 300 mila euro.

Il credito d'imposta si applica ai beni acquisiti a partire da novembre 2020, e fino al 31 dicembre 2021,

Con l'emissione della **Circolare n.177355 del 23 maggio 2018**, il Ministero per lo sviluppo economico ha chiarito che i **distributori automatici caratterizzati da un alto tasso di digitalizzazione e connessi in rete** possono usufruire credito di imposta **previsto dal piano Industria 4.0**.

Perchè i distributori automatici DAINT possono beneficiare del credito d' imposta pari al 50% del costo di acquisizione del bene?

Tutte le macchine prodotte da DAINT posseggono i requisiti tecnici richiesti dalla norma per beneficiare dell'agevolazione.

In generale la circolare n.177355 chiarisce che i distributori automatici sono considerati a tutti gli effetti "negozi automatici", essendo in grado di prestare autonomamente (e automaticamente) il servizio e cioè la vendita di prodotti finiti. Questo rende il distributore automatico interconnesso in rete assimilabile ai "magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica" pertanto ricondotti al punto 12 del primo gruppo dell'allegato A della legge n. 232 del 2016.



In particolare, i distributori DAINT essendo connessi in rete, forniscono tutte le informazioni di vendita e realizzano statistiche complesse ai fini di ottimizzare lo stock e i flussi di approvvigionamento dei beni.

Le macchine sono connesse alla centrale operativa quindi costantemente monitorate da remoto, ottimizzate nella loro configurazione ed aggiornate periodicamente in ottica di miglioramento continuo del sistema.

La circolare n.177355 del Ministero dello sviluppo economico in merito a questo requisito cita testualmente:

[...] per soddisfare in particolare il requisito dell'interconnessione i distributori automatici in questione devono essere in grado di scambiare informazioni in maniera bidirezionale: in ingresso – ricevendo da remoto istruzioni/indicazioni quali, ad esempio, la modifica dei dati e dei parametri di configurazione della macchina e/o la variazione del listino prezzi dei prodotti – e in uscita – comunicando informazioni quali, ad esempio, stato componenti della macchina, contabilità, quantità prodotti o altre informazioni di natura logistica e diagnostica. [...]

Estratto della circolare 177355 del 23/05/2018 emessa dal Ministero per lo sviluppo economico

Nel sintetizzare gli adempimenti, la circolare ribadisce la necessità che l'investimento rispetti la cosiddetta regola delle 5+2 caratteristiche.

Le 5 caratteristiche obbligatorie richieste dalla norma sono le seguenti:

Controllo per mezzo di CNC e/o PLC;

La macchina è controllata da un PLC.

Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;

L'intero sistema della Vending Machine è gestito dai programmi integrati nella rete informatica del cliente.

Tutte le istruzioni di funzionamento, quali ad esempio prezzi di vendita, configurazioni ed impostazioni sono caricate da remoto.

Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;

Le macchine DAINT generano dei reports con i consumi medi e i relativi fabbisogni. Le macchine sono connesse costantemente ai server diagnostici per monitorare il corretto ciclo di servizio.

Interfaccia tra uomo e macchina semplice e intuitiva;

Le interfaccia utente delle macchine DAINT sono state studiate e realizzate per



essere fruibili da qualsiasi tipologia di utente.

Gli studi approfonditi delle User Interface hanno permesso di raggiungere i più alti standard di Usabilità ed Ergonomia.

Rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Tutte le macchine DAINT sono conformi ai più recenti parametri di Sicurezza.

Inoltre, devono essere soddisfatte almeno 2 delle seguenti 3 ulteriori caratteristiche:

- 1. Sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;**
Tutte le macchine sono connesse alla centrale operativa per la manutenzione remota.
- 2. Monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;**
Tutte le macchine connesse posseggono un sistema costante di analisi dei processi di vendita e gestione.
- 3. Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).**

Chi ne può beneficiare?

La circolare n.177355 ha chiarito che non vi sono preclusioni in merito ai settori economici di appartenenza sui potenziali beneficiari dell'iper ammortamento oggi CREDITO D' IMPOSTA.

Di seguito viene riportato testualmente un estratto della circolare n.177355 in cui viene chiarito tale punto.

[...] la disciplina dell'iper ammortamento è potenzialmente applicabile a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal settore economico di appartenenza (nonché dalle dimensioni o dalla forma giuridica).

Sotto questo profilo, pertanto, la norma agevolativa non contempla alcuna preclusione di tipo soggettivo per le imprese operanti nel settore del commercio, così come, in via generale, per tutte le imprese la cui attività si sostanzia nella produzione di servizi. [...]

Estratto della circolare 177355 del 23/05/2018 emessa dal Ministero per lo sviluppo economico



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Circolare 23 maggio 2018, n. 177355

Oggetto: Agevolazione agli investimenti in beni strumentali per la trasformazione tecnologica e digitale, di cui all'art. 1, commi 9-11, della legge n. 232 del 2016: c.d. "iper ammortamento" – Ulteriori chiarimenti concernenti l'individuazione dei beni agevolabili e il requisito dell'interconnessione.

Premessa

Con riferimento all'agevolazione fiscale introdotta dai commi 9, 10 e 11 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, sono pervenute alla scrivente numerose richieste di parere tecnico concernenti l'applicazione del beneficio dell'iper ammortamento a tipologie di beni strumentali materiali non specificamente considerate negli esempi contenuti nei documenti di prassi sin qui emanati e volte a meglio precisare il significato e la portata di talune definizioni e soluzioni interpretative adottate in tali documenti.

Considerata l'importanza che i casi sollevati rivestono per la generalità delle imprese, con la presente circolare si ritiene opportuno dettare ulteriori istruzioni applicative della disciplina agevolativa, a integrazione delle "linee guida tecniche" contenute nella Parte Terza della circolare Agenzia delle Entrate-Ministero dello Sviluppo economico n. 4 del 30 marzo 2017 e dei chiarimenti successivamente forniti dalla scrivente sotto forma di risposte a "Quesiti Profili Tecnologici Iper e Super Ammortamento" in data 19 maggio e 12 luglio 2017.

Preliminarmente, si ricorda che l'incentivo fiscale in oggetto ha formato oggetto di importanti modifiche per opera della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018).

In particolare, e in estrema sintesi:

- è stata anzitutto disposta l'estensione dell'ambito temporale di applicazione del regime agevolativo per gli investimenti in beni materiali (Allegato A). Al riguardo, il comma 30 dell'art. 1 della citata legge stabilisce che "Le disposizioni dell'articolo 1, comma 9, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, si applicano anche agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi effettuati entro il 31 dicembre 2018, ovvero entro il 31 dicembre 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione". Pertanto, il termine finale entro cui effettuare gli

Pag. 1 di 14

Tempistiche

La Legge di Bilancio prevede la possibilità di beneficiare del CREDITO D' IMPOSTA per beni strumentali nuovi, a patto che:

Gli investimenti siano effettuati entro il **31 dicembre 2021** a condizione che:

1. L'ordine del bene sia confermato dal fornitore entro il 31 dicembre 2021;
2. Venga effettuato il pagamento di un acconto pari almeno al 20% del costo del bene entro la medesima data del 31 dicembre 2021

Documentazione

Per poter fruire dell'agevolazione è necessaria la produzione da parte del soggetto beneficiario, di una **autodichiarazione del rappresentante legale che certifichi**



l'avvenuta connessione in rete della macchina. E di una fattura che ne attesti la connessione.

Questo documento deve essere prodotto dal soggetto beneficiario entro il periodo di imposta in cui la macchina entra in funzione.

Nel caso la macchina venga installata e non connessa in rete, il documento dovrà essere prodotto entro il periodo di imposta in cui il bene verrà interconnesso al sistema aziendale. In quest'ultimo caso, l'agevolazione sarà fruibile solo a decorrere dal periodo di imposta in cui si realizza il requisito dell'interconnessione.

Come si richiede il beneficio fiscale del CREDITO D' IMPOSTA?

Al beneficio fiscale del credito d' imposta, che non vale per l'IRAP, si accede in automatico in fase di redazione della dichiarazione dei redditi, mediante una "variazione in diminuzione" del reddito del periodo d'imposta interessato.

Quali macchine della gamma DAINT possono beneficiare dell'agevolazione?

Tutti i distributori automatici DAINT attualmente a listino possono beneficiare dell'agevolazione in quanto potenzialmente tutte posseggono i requisiti tecnici per essere conformi alle specifiche tecnologiche richieste.

DAINT ed il CREDITO D' IMPOSTA 50 %

Con riferimento all'agevolazione fiscale introdotta dai commi 9, 10 e 11 della legge 11 dicembre 2016, n. 232:

Allegato A - Beni agevolati – spiegazione:

Magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica:

Magazzino in quanto contiene all'interno prodotti del punto vendita stoccati e autogestiti;

Automatizzato in quanto movimentato da meccanismi meccanici e automatici controllati da micro processori;

Interconnesso ai sistemi gestionali di fabbrica in quanto capace di dialogare con il sistema o i sistemi gestionali di fabbrica (punto vendita farmacia) attraverso l'invio anche automatico delle situazioni del magazzino.

Caratteristiche per ACCEDERE AL CREDITO D'IMPOSTA pari al 50% - spiegazione:

• controllo per mezzo di **CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller)** Le macchine DAINT sono controllate da un **CNC** e da un **PLC** (inseriti nel vano dei sistemi di controllo e di pagamento)



- **interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program** Le macchine DAINT sono **interconnesse** ai sistemi informatici del punto vendita con caricamento di istruzioni da remoto (prenotazione di una casella)
- **integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo** Le macchine DAINT si integrano automaticamente con il sistema logistico della fabbrica (ordine / riordino / sotto scorta)
- **interfaccia tra uomo e macchina (HMI-, ndr) semplici e intuitive** La gestione delle macchine DAINT è mossa da una interfaccia uomo /macchina semplice ed intuitiva (interfaccia Cloudmat anche via mobile/cellulare)
- **rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro** Le macchine DAINT sono rispondono ai recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Le macchine sopracitate (allegato A) devono essere dotate di almeno due delle seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili ai sistemi cyberfisici- spiegazione:

- **sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo remoto**

Le macchine DAINT sono dotate di una piattaforma internet a nome cloudmat24 che gestisce e controlla tutti i processi.

- **monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo**

Le macchine DAINT sono dotate di una piattaforma internet a nome cloudmat24 che gestisce e controlla tutti i processi.

IMPORTANTE

Le macchine DAINT dovranno essere equipaggiate dell 'elettronica in grado di:

- **COMUNICARE IN CLOUD** (contratto con gestione piattaforma cloud e voce menzionata nel preventivo)
- **ESSERE TELEASSISTITA** (contratto con teleassistenza da remoto e voce menzionata nel preventivo)



LE MACCHINE DAINTE NELL'IMPRESA 4.0 : nuove opportunità per tutte le imprese

Le opportunità connesse al credito d'imposta (50%) potranno essere colte da **tutte le imprese**, siano esse operanti in forma di impresa individuale sia in forma societaria.

Per alcune imprese (aziende, negozi, supermercati, farmacie, ...) gli investimenti rilevanti sono quelli costituiti da sistemi robotizzati destinati all'automazione e digitalizzazione dei processi, tra i quali si segnalano la robotizzazione del magazzino, dei sistemi di cassa etc., capaci di innovare ed ottimizzare la gestione riducendo inefficienze ed oneri.

Nella successiva tabella si pone a confronto l'impatto fiscale prodotto da un investimento tradizionale standard con un investimento con credito d'imposta al 50% del 2021 (ipotesi di investimento pari ad euro 20.000 in 5 anni)

	COSTO INVESTIMENTO	TOT. AMMORTIZZABILE	RISPARMIO FISCALE
SOLO AMMORTAMENTO ORDINARIO 100%	20.000	20.000	TOT. 10.000
AMMORTAMENTO ORDINARIO + CREDITO D'IMPOSTA 50% per tutto il 2021			10.000 10.000 TOT. 20.000

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2021 il **credito d'imposta** è stato potenziato di un ulteriore 10% arrivando così al 50%-

A queste infatti viene riconosciuto il 50% di ciò che è stato speso come CREDITO D'IMPOSTA utilizzabile in compensazione nel mod. F24 (modello utilizzato dalle aziende per pagare le tasse



/ imposte / tributi / contributi / iva). Questo credito sarà disponibile in 5 quote annuali di pari importo (es. 20.000: 5 = **4.000**) dall' anno successivo all' interconnessione del bene installato.

Come si accede al credito imposta 50%: tempi e regole

Per accedere al bonus bisognerà effettuare l'acquisto entro il 31 dicembre 2021 L'agevolazione è concessa anche se il bene è acquistato entro 31 dicembre 2021.

Per usufruire dell'agevolazione è necessaria una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa circa gli acquisti ammessi. Nel caso di acquisti di importo **superiore ai 300.000 €** è invece richiesta, ad opera di un ente accreditato o di un ingegnere o perito industriale iscritti all'albo, una **perizia tecnica giurata** che certifichi che il bene rientra tra quelli indicati negli allegati A e B e che sia interconnesso al sistema aziendale.

...E PER LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO?

Credito d'imposta Mezzogiorno

Ottieni fino al **45%** di rimborso dei tuoi investimenti

Il credito di imposta 4.0 del 50% ed il credito di imposta mezzogiorno 45% sono **CUMULABILI!!**

IN TOTALE SI PUÒ OTTENERE UN BENEFICIO FISCALE IN CREDITO DI IMPOSTA PARI AL 95% DELL'INVESTIMENTO

Che cos'è il credito d'imposta Mezzogiorno?

La **legge di stabilità 2016** (art. 1 co. 98 – 108 della L. 28.12.2015 n. 208) ha previsto un **credito d'imposta** per le imprese che abbiano effettuato, **dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021**, investimenti destinati a strutture produttive del Mezzogiorno. Più nello specifico, possono avvalersi di questo speciale **bonus investimenti al Sud** i soggetti che abbiano acquisito **beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive ubicate in **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo** (dove siano ammesse le deroghe previste dall'art. 107 § 3 lett. a e c del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea - TFUE)

Credito d'imposta come funziona

Il credito d'imposta è riconosciuto **fino al 20%** dell'investimento realizzato dal 1 gennaio 2016 al 28 febbraio 2017 e **fino al 45%** dell'investimento realizzato o da realizzare dal 1 marzo 2017 al 31 dicembre 2020.



Per avvalersi del **credito d'imposta mezzogiorno 2021** occorre presentare un'apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate ([*provv. Agenzia delle Entrate 24.3.2016 n. 45080*](#)), in cui siano specificati i dati relativi agli investimenti agevolabili effettuati.

Dopo un'analisi del progetto d'investimento, verrà rilasciata un'attestazione del credito riconosciuto maturato o da maturare: il credito è visibile dal **cassetto fiscale del contribuente nella sezione "Agevolazione"**

Credito d'imposta mezzogiorno: beni agevolabili e chi può richiederlo

Possono beneficiare del credito d'imposta tutte le imprese: indipendentemente dalla forma giuridica e dalle dimensioni; che hanno effettuato o effettueranno, nuovi investimenti nel Mezzogiorno, a decorrere dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2021

Quali investimenti sono agevolabili:

Investimenti e beni agevolabili:

- creazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- macchinari;
- impianti;
- attrezzature varie.

Sono, quindi, esclusi dall'agevolazione i beni immateriali, gli immobili, veicoli e investimenti di mera sostituzione

Chi è escluso da credito d'imposta?

L'agevolazione non spetta ai soggetti che operano nei seguenti settori:

- industria siderurgica e carbonifera;
- costruzione navale;
- fibre sintetiche;
- trasporti e relative infrastrutture;
- produzione e distribuzione di energia e infrastrutture energetiche;
- credito, finanziario e assicurativo.

Come si utilizza il credito d'imposta?

- Il credito d'imposta maturato o da maturare è utilizzabile **esclusivamente in compensazione nel modello F24** (codice tributo "6869") attraverso i servizi telematici dell'**Agenzia delle Entrate** Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, e a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta



- **Esempio**
- *Ho un credito d'imposta maturato di **euro 45.000,00** e devo pagare un modello **F24 di euro 5.000,00 di cui IVA, Ires, contributi dipendenti, Imu: come utilizzo il credito***

F24 a saldo zero, **non paga alcun importo**, resta un credito residuo da compensare di euro 40.000,00.

Calcolo credito d'imposta

- Investimenti effettuati
- *Ho comprato **impianti e macchinari nuovi** nel 2018, di cui euro 50.000,00 oltre IVA con **contratto di leasing con scadenza 2023** ed euro 30.000,00 oltre IVA con **fattura***

Quanto posso recuperare?

Impianti - Leasing	euro 50.000,00
Impianti	euro 30.000,00
Totale investimenti nuovi	euro 80.000,00
Credito Imposta 45%	euro 36.000,00

- Da compensare in F24 dal **quinto giorno dell'approvazione Agenzia delle Entrate**

Investimenti da realizzare nel 2021

- *Ho in progetto di acquistare **impianti e macchinari nuovi** nel 2021 , di cui euro 50.000,00 oltre IVA con contratto di leasing con scadenza 2023 ed euro 30.000,00 oltre IVA con **fattura**.*

Quanto posso recuperare?

Impianti - Leasing	euro 50.000,00
Impianti	euro 30.000,00
Totale investimenti nuovi	euro 80.000,00
Credito Imposta 45%	euro 36.000,00

- Da compensare in F24 dal **quinto giorno dell'approvazione Agenzia delle Entrate** e dalla data di stipula del contratto di leasing o data fattura dell'investimento entro il 31 dicembre 2021



	COSTO INVESTIMENTO	TOT. AMMORTIZZABILE	RISPARMIO FISCALE
AMMORTAMENTO ORDINARIO 100%	20.000	20.000	TOT. 8.000
CREDITO IMPOSTA MEZZOGIORNO 45%	20.000	20.000	TOT. 9.000
CREDITO D' IMPOSTA 50% per tutto il 2021	20.000	20.000	10.000
			TOT. 27.000